

# Istituto Luce digitalizza archivio Fondazione Ansaldo

Istituto Luce-Cinecittà e **Fondazione Ansaldo**, gruppo Leonardo hanno siglato un accordo che consentirà di digitalizzare decine e decine di pellicole dei fondi archivistici Ansaldo e Ilva.

Si tratta di materiale prezioso che documenta il lavoro nelle fabbriche e nelle officine italiane dai primi anni del Novecento, fino al boom economico del secondo dopoguerra e all'industrializzazione diffusa negli anni '70 e '80.

Entrambi i fondi sono stati dichiarati di "notevole interesse storico" dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica della Liguria. Nel fondo Ansaldo sono presenti oltre 150 pellicole, in quello Ilva più di 200, che testimoniano il lungo percorso storico del lavoro e dell'industria nel Paese: dalle "sigaraie" impiegate nel 1910 nelle fabbriche di Sestri Ponente al varo, nel 1931, del più famoso e leggendario transatlantico della marina italiana, il Rex; dallo scarico di ferro e manganese per la produzione dell'acciaio negli stabilimenti di Portoferraio e Piombino nel 1926 ("Col ferro e col fuoco" del regista Giuseppe Ceccarelli) fino al sogno industriale di Taranto raccontato da Marco Zavattini nel 1970.

Sulla base di questo accordo, Istituto Luce-Cinecittà aderisce alla **Fondazione Ansaldo** in qualità di sostenitore.

"I grandi archivi della memoria danno mappe per il futuro - afferma la presidente dell'Istituto Luce-Cinecittà, Chiara Sbarigia - le immagini straordinarie dell'archivio Ansaldo ci

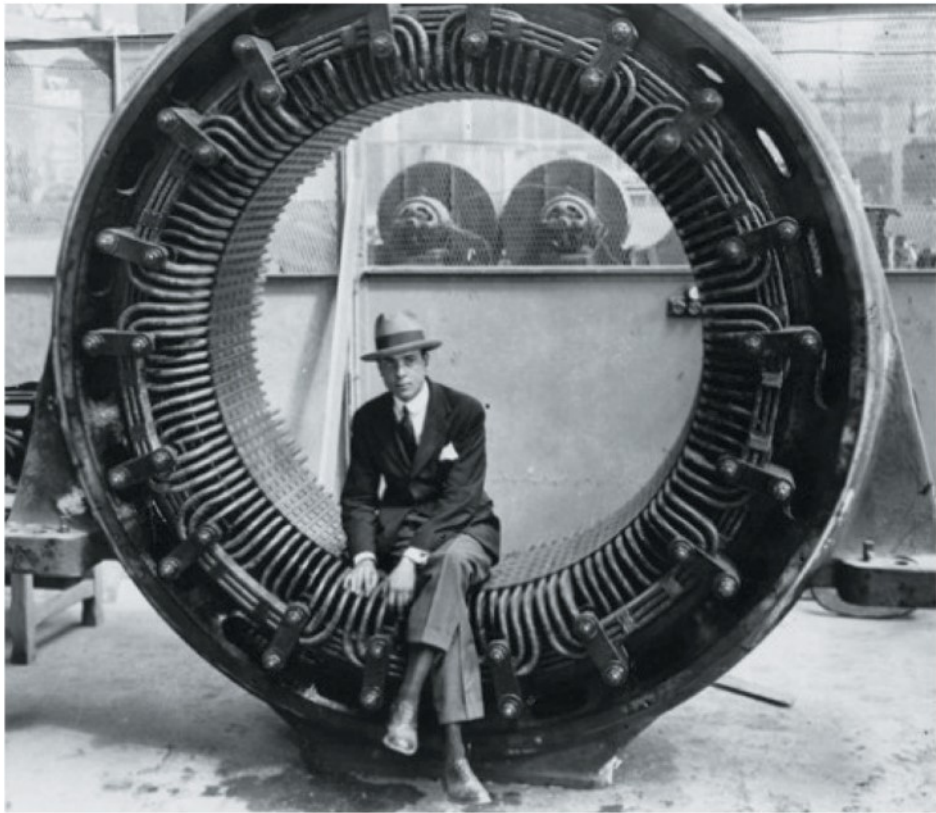
tramandano un'Italia che con il lavoro arriva ai vertici mondiali con talento, fiducia, orgoglio. Per Luce-Cinecittà è un privilegio supportare e collaborare alla buona conservazione, il restauro e la diffusione di questo magnifico tesoro. Per trasmettere che questo siamo stati, e comunicare che cosa possiamo fare ed essere in futuro".

Questa collaborazione, aggiunge Raffaella Luglini, presidente della **Fondazione Ansaldo**, "consentirà di ampliare il nostro impegno nella digitalizzazione e nella diffusione del patrimonio storico-archivistico e foto-cinetecari, aprendo nuovi orizzonti di diffusione e fruibilità, avvalendosi delle straordinarie competenze dell'istituto, nella convinzione che il patrimonio culturale sia un bene collettivo che può e deve essere non soltanto tutelato, ma anche largamente diffuso grazie alle tecnologie digitali, informatiche e a partenariati sinergici".

I due enti hanno, inoltre, concordato un'azione sinergica di valorizzazione di questi materiali digitalizzati su due principali direttrici: quella commerciale, da parte dell'Istituto Luce, nel rispetto degli obblighi legislativi e normativi per la pubblica fruizione dei beni culturali, e quella della realizzazione di progetti filmici, culturali, espositivi e didattico-educativi. Questi ultimi, in particolare, prevedono iniziative rivolte ai giovani, così da stimolarne la consapevolezza e la coscienza del valore del lavoro.

**Ce.Au.**





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3983